**Progetti diocesani di quaresima di fraternità 2024**

* **Marsabit .- Kenya: Scuola Fr. Iohn Asteggiano Memorial costruzione di un laboratorio di scienze per adeguare la scuola alle norme statali.**
* **Teofilo Otoni: Sostegno a progetti pastorali sociali per gli esclusi: bambini di strada, senza terra, indigeni, recupero giovani dalla droga, presenza in carcere, la donna emarginata…**
* **Curral de Dentro – Pe Sergio Stroppiana: Casa Emaùs per accoglienza di “andarillos” uomini senza casa, senza fissa dimora. Nello stile delle piccole sorelle e piccoli fratelli di Charles de Foucauld.**
* **O Ninho. Teofilo Otoni: sostegno recupero bambini senza famiglia e con problemi esistenziali, ragazze adolescenti. Bambini/e con gravi handicap. Possibilità di adozioni-sostegno a distanza.**

**\*\*\*\*\***

**Invito a tutte le comunità parrocchiali e religiose ad attivarsi per sostenere uno o più progetti orientati allo sviluppo per chi è ai margini del mondo di avere orizzonti aperti e per noi l’opportunità di “restare umani”.**

***“Attraverso il deserto Dio ci guida alla libertà”***

***Dal messaggio di Papa Francesco per la Quaresima***

…**L’esodo dalla schiavitù alla libertà** non è un cammino astratto. Affinché concreta sia anche la nostra Quaresima, il primo passo è voler *vedere la realtà*…

…**L’esodo può interrompersi: non si spiegherebbe altrimenti come mai** un’umanità giunta alla soglia della fraternità universale e a livelli di sviluppo scientifico, tecnico, culturale, giuridico in grado di **garantire a tutti la dignità** **brancoli nel buio delle diseguaglianze e dei conflitti**…

…Dio non si è stancato di noi. Accogliamo la Quaresima come il tempo forte in cui la sua Parola ci viene nuovamente rivolta: «Io sono il Signore, tuo Dio, che ti ho fatto uscire dalla terra d’Egitto, dalla condizione servile» (*Es* 20,2). È *tempo di conversione, tempo di libertà*. …

…**È tempo di agire**, e in Quaresima *agire è anche fermarsi*. Fermarsi *in preghiera*, per accogliere la Parola di Dio, e fermarsi come il Samaritano, *in presenza del fratello ferito*. L’amore di Dio e del prossimo è un unico amore.

…**La forma sinodale della Chiesa**, che in questi anni stiamo riscoprendo e coltivando, suggerisce che la Quaresima sia anche *tempo di decisioni comunitarie*, di piccole e grandi scelte controcorrente, capaci di modificare la quotidianità delle persone e la vita di un quartiere: le abitudini negli acquisti, la cura del creato, l’inclusione di chi non è visto o è disprezzato. Invito ogni comunità cristiana a fare questo: offrire ai propri fedeli momenti in cui **ripensare gli stili di vita**; darsi il tempo per **verificare la propria presenza nel territorio** e il contributo a renderlo migliore. Guai se la penitenza cristiana fosse come quella che rattristava Gesù. Egli dice anche a noi: «Non diventate malinconici come gli ipocriti, che assumono un’aria disfatta per far vedere agli altri che digiunano» (*Mt* 6,16). Si veda piuttosto la gioia sui volti, si senta il profumo della libertà, si sprigioni quell’amore che fa nuove tutte le cose, **cominciando dalle più piccole e vicine**. In ogni comunità cristiana questo può avvenire…